



PRIMO PIANO

Il 26 novembre 2016 torna l'appuntamento "Amici di DAR" per conoscere a fondo il progetto ViVi Voltri

Il 26 novembre alle ore 10.00 presso lo spazio A delle Quattro Corti di Stadera (ingresso da via Montegani come da mappa a pagina 2) si terrà l'incontro con gli amici di Dar, dedicato quest'anno soprattutto al progetto Voltri, giunto finalmente a conclusione dopo una gestazione decennale. Il complesso edilizio è terminato e a

lamentando i tempi lunghi della sua gestazione e attuazione, che risale a un ambizioso piano casa comunale del 2005 e a un finanziamento regionale del 2006.

Dunque soci e amici di Dar hanno spesso sentito ripetere che si tratta di un importante e impegnativo progetto della cooperativa, il cui processo di



fine settembre Dar ne ha preso in consegna da Torre sgr la parte in locazione che terrà in affitto e in gestione per 25 anni. Già nel precedente incontro del febbraio dello scorso anno ne avevamo trattato ampiamente

attuazione è stato attraversato da controverse vicende che ne hanno messo in forse più volte la possibilità di un esito positivo. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta e possiamo concentrare la nostra riflessione sulle questioni concrete che

DAR RACCONTA

Sono ancora disponibili 10 alloggi nel progetto ViVi Voltri

Il 16 dicembre chiuderemo il IV avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi a canone moderato non ancora assegnati tramite gli avvisi precedenti. Per fare domanda è necessario partecipare all'avviso pubblico scaricabile sul nostro sito alla pagina www.darcasa.org/portfolio/vivi-voltri/. Il valore dell'affitto è di 65 € mq/



anno e la stima delle spese è di 21 € mq/anno, oltre IVA di legge. E cioè il costo (comprensivo di spese) di un monolocale si aggira intorno ai 490 € mensili, quello di un bilocale tra i 530 ed i 650 € (a seconda della metratura) e quello di un trilocale tra i 670 ed i 900 €. Tutti coloro che desiderano avere più informazioni possono scrivere una e-mail all'indirizzo voltri@darcasa.org oppure chiamare il numero 02/84733322 il martedì dalle 10 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 18.

continua a pag. 2 >

>segue dalla prima pagina

riguardano il senso dell'operazione, e cioè da un lato la possibilità per 113 famiglie oggi in forte disagio abitativo di avere finalmente una risposta adeguata e di qualità al bisogno di casa, e dall'altro l'impatto



di questo nuovo impegno sulla nostra cooperativa, che porta in tal modo il proprio patrimonio gestito a superare i 500 alloggi. Dunque un'offerta di casa sociale tale da rappresentare un concreto sostegno all'azione di risposta dell'ente pubblico. Un'offerta, quella di Dar Casa, qualificata soprattutto dall'attenzione all'abitante e al suo inserimento sociale, ma anche molto variegata sia per modalità, con larga prevalenza del recupero sulla nuova costruzione, sia per categorie d'utenza, pur sempre collocate nella fasce sociali basse o medio-basse. Con Vivi Voltri questa varietà si arricchisce di ben 57 alloggi a canone sociale, riservati cioè a famiglie già nelle graduatorie dell'edilizia popolare e selezionate direttamente dal comune in base ad apposito bando, che appunto corrisponderanno un "canone sociale" relazionato quindi alla capacità reddituale dell'assegnatario. E' facile capire come si tratti di un contributo importante alla risposta alla domanda di edilizia pubblica, ma al contempo di una sfida non certo facile per un soggetto privato che deve tenere in equilibrio il proprio bilancio.

Dar Casa ha fortemente voluto questo intervento nella convinzione che questa modalità di risposta alla domanda più debole sia vincente: non concentrata e univoca, a rischio ghetto, ma al contrario frazionata e distribuita in interventi misti che comprendano anche alloggi in affitto a canone moderato, convenzionato,

in patto di futura vendita e così via. Ma naturalmente questo non basta: per garantire un buon risultato, socialmente coeso, è necessario un gestore esperto che sappia accompagnare il processo. E proprio a questo Dar è convinta di essere "attrezzata" anche per l'esperienza

accumulata nella gestione dei propri soci, assegnatari o in lista di prenotazione, la maggioranza dei quali possiede i requisiti per accedere alla casa popolare.



Su questo vogliamo intrattenere i nostri amici e sostenitori, per averne conforto, suggerimenti e indicazioni, e li invitiamo quindi all'incontro del 26 novembre alle ore 10.00 presso lo spazio A delle Quattro Corti di Stadera. Allo spazio si accede dal cancello di via Montegani, come da mappa.

DAR COMUNICA

Gli abitanti di Cenni e San Siro per Amatrice

Il 15 settembre Azione Solidale, Officina Gabetti 15 e Vivere San Siro hanno promosso "AssociaMI-AMatrice", un evento di raccolta fondi. La festa si è tenuta nella corte di "Cenni di Cambiamento" e, oltre alla pasta all'amatriciana, la serata è stata animata da spettacoli e musica dal vivo. Sono stati raccolti più di 4.000€, che andranno a finanziare un progetto scelto insieme agli abitanti di Amatrice.



DAR COMUNICA

Vuoi ricevere l'Infodar via posta elettronica?

Scrivi a info@darcasa.org e comunicaci il tuo indirizzo e-mail: è importante! Ci permetterai di tenerti sempre aggiornato sulle attività di DAR, risparmiando carta, tempo e denaro.

Hai cambiato il tuo indirizzo? Avisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e **aggiornaci**. Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إذا غيرت عنوانك أو رقم التلفو
يرجى الإتصال ب "دار"

E' giunto il tempo di festeggiare le case gialle

Così le chiamano, le quattro palazzine in fondo a Via Leonardo Da Vinci, nel quartiere Fornasè a Cormano. A partire dal mese di giugno, finalmente, dopo anni di fermo dovuti al fallimento dell'impresa Coged, tutte le famiglie che aspettavano da tempo sono entrate nelle nuove case: le famiglie di soci di DAR e le famiglie inquiline del "Granchio", il vecchio



stabile di proprietà comunale in stato di degrado.

I primi mesi, tra traslochi e risoluzione delle problematiche tecniche, sono stati intensi.

Il 16 settembre DAR ha incontrato per la prima volta tutte le famiglie che vivono nella sua palazzina. Tra una torta salata e un bicchiere di vino, c'è stata l'occasione di incontrarsi tutti insieme per la prima volta, conoscersi e scambiare le prime impressioni della vita nelle nuove case.

Il 22 ottobre, invece, sarà l'occasione di far conoscere tutti gli abitanti delle 4 palazzine e di presentare ai nuovi arrivati e non solo le opportunità che

ci sono in quartiere per trovarsi e fare delle attività insieme. Nel corso degli ultimi 3 anni, infatti, grazie al progetto Spaziare finanziato da Fondazione Cariplo, nel quartiere Fornasè sono nati gli orti comunitari gestiti dall'associazione Giardino degli Aromi e le persone hanno avuto la possibilità di incontrarsi per fare delle cose insieme grazie ai laboratori organizzati dalla cooperativa A77.

La festa sarà sicuramente una buona occasione per socializzare e festeggiare insieme gli ingressi delle famiglie. Una festa con un bel programma: un pranzo solidale con

l'amatriciana, la proiezione di un video dedicato ai nuovi e vecchi abitanti che si raccontano, una mostra fotografica sulla storia del quartiere negli ultimi 3 anni, una passeggiata negli orti comunitari, un laboratorio creativo aspettando Halloween e un gioco di comunità con danze e musica.

Da novembre DAR inizierà un percorso con tutti gli abitanti per scrivere insieme il Patto di convivenza delle 4 palazzine gialle, una sorta di regolamento di condominio condiviso che tutti gli inquilini sottoscrivono e si impegnano a rispettare. Per cercare di vivere tutti bene in un contesto piacevole e accogliente.



Milano Abitare: un'agenzia per la locazione a Milano

L'Agenzia Sociale per la Locazione Milano Abitare è un progetto nato con l'obiettivo di mitigare il disagio abitativo nella nostra città.

Per fare ciò l'Agenzia intende favorire, attraverso un servizio gratuito, l'incontro tra proprietari e inquilini interessati a sottoscrivere un contratto a canone concordato. Questo avviene attraverso l'offerta di incentivi economici di varia natura sia per i proprietari che per i conduttori (e cioè chi andrà ad abitare nella casa da affittare). Perciò, se cerchi casa in affitto nel Comune di Milano ed hai un reddito I.S.E. non superiore a € 35.000 o I.S.E.E. non superiore a € 26.000 puoi usufruire del servizio gratuito prestato dall'agenzia Milano Abitare.

L'agenzia ti aiuterà a trovare un alloggio a canone concordato, con la possibilità di avere delle detrazioni fiscali previste dalla legge e un microcredito fino a 10.000 euro per le necessità legate al cambio di casa (come le spese di trasloco o l'anticipo del deposito cauzionale).

Milano Abitare gestisce inoltre per conto del Comune di Milano il "fondo salva sfratti". Questo fondo serve a sostenere le famiglie che rischiano di essere sfrattate a causa di morosità incolpevole (e cioè l'impossibilità da parte dell'inquilino di pagare il canone mensile per cause indipendenti dalla propria volontà - l'elenco completo delle cause previste è consultabile sul sito: www.comune.milano.it/bandomorosita).

Per avere informazioni più dettagliate è possibile fissare appuntamento telefonando al numero **02 3551310** oppure scrivendo alla e-mail:

info@milanoabitare.org

L'Agenzia si trova all'interno di Villa Scheibler, situata nel Parco Lessona (Quarto Oggiaro) Via Felice Orsini, Milano.

E' stata approvata la nuova legge regionale sui servizi abitativi

Regione Lombardia ha recentemente approvato la L.R. 8 luglio 2016 n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi) con cui norma i soggetti, i servizi e gli strumenti del sistema regionale dei servizi abitativi. Questa legge è il primo tentativo in Lombardia di rappresentare la molteplicità dei bisogni, dei soggetti e delle risposte in campo in relazione al tema casa. Nel merito della legge sono molte le critiche che si possono fare e che non sono mancate nel suo iter di approvazione, in particolare dal mondo sindacale. In questa occasione però l'iter politico è stato accompagnato da tavoli tecnici a cui hanno partecipato vari soggetti interessati, tra cui DAR. C'è stata la possibilità di portare, in concerto con alcune organizzazioni di Terzo Settore Abitativo a noi vicine, temi e questioni rilevanti per quella fetta di risposta abitativa che non trova spazio nel discorso pubblico sulla casa. Non è edilizia pubblica. Non è 'la risposta alla fascia grigia troppo ricca per il canone sociale e troppo povera per il mercato'. Non è la casa in godimento per il cooperatore tradizionale. È un insieme di risposte flessibili e molteplici che intercetta

una domanda altrettanto variegata, caratterizzata prevalentemente da un'incertezza di reddito. Non tutte le questioni sollevate e discusse hanno trovato spazio nella legge, ma sicuramente si sono aperti dei fronti importanti. Il riconoscimento del ruolo del privato attraverso l'introduzione dei 'servizi abitativi sociali' può essere un'occasione reale per mettere a risorsa le varie progettualità del territorio, da un lato. E dall'altro, per analizzare e diffondere modelli di gestione diversi da quello pubblico, evidentemente in crisi, in un'ottica di apprendimento reciproco. Per questo la parte relativa all'accreditamento dei soggetti gestori è quella più interessante per DAR, e la partita è ancora aperta. Infatti su questa e molte altre questioni rilevanti la legge rimanda a regolamenti attuativi che devono essere redatti e approvati entro dodici o ventiquattro mesi. Questo 'depotenziamento' dell'iter legislativo, in cui la legge definisce i principi ma non le 'regole del gioco', pur impoverendo il ruolo del consiglio lascia ancora spazio al confronto. L'augurio di DAR è che nella sua applicazione la legge possa continuare nella strada di una lenta ma avviata riforma del settore dell'edilizia sociale, senza però dimenticare la necessità di mantenere e anzi aumentare la dotazione finanziaria, in particolare per sostenere la domanda più debole.

Dar=Casa a Urban Promo - Social Housing

Lo scorso venerdì 07 ottobre abbiamo partecipato all'Edizione 2016 di Urban Promo, un evento culturale dedicato al tema della rigenerazione urbana. Da qualche anno all'interno di Urban Promo vi è una manifestazione dedicata proprio all'Abitare Sociale. E' quindi un'occasione importante di confronto e di stimolo per il nostro lavoro. Quest'anno la manifestazione Urban Promo Social Housing ha dedicato uno spazio alla tradizione cooperativa e DAR è stata chiamata a raccontare la propria esperienza come Gestore Sociale del progetto Cenni di Cambiamento. Abbiamo raccontato come DAR sia riuscita a far fronte al

progetto di Cenni, che sicuramente per la nostra cooperativa è grande e complesso, grazie all'esperienza differenziata su diversi fronti. Abbiamo lavorato al recupero del patrimonio pubblico ma anche alla nuova costruzione con contributi pubblici, ci siamo occupati della gestione di alloggi per conto dell'ente pubblico ed ora gestiamo interventi di proprietà di Fondi Immobiliari. Ogni progetto è diverso e richiede un adattamento del nostro approccio che però è sempre imperniato sulla gestione sociale. Ogni progetto comincia infatti con una conoscenza accurata delle famiglie. Questo permette la messa a punto strumenti di gestione che ci permettano di restare aperti all'ascolto per trovare insieme alle famiglie soluzioni alle complessità sociali che spesso impattano su quelle immobiliari, e viceversa.

Cercasi giovani coabitanti

Tre alloggi liberi per giovani tra i 18 e i 30 anni!
Se hai tra 18 e 30 anni, un reddito netto mensile minore di 1500 € e la volontà di abitare attivamente in un quartiere popolare di Milano, puoi mandarci la tua candidatura.
Trovi tutte le informazioni che ti servono sul sito <http://www.arcimilano.it/ospitalitasolidale/>. Oppure chiamaci al 328 1629433. E' sempre possibile mandare la candidatura perché il bando è sempre aperto e i giovani abitanti, ciascuno con la sua storia, prendono spesso strade diverse.



Quindi al momento abbiamo tre alloggi liberi, uno nel quartiere Niguarda in Via Demonte 8, e gli altri due nel quartiere Ettore Ponti, in Via Del Turchino 18. Il progetto Ospitalità solidale è un progetto in cui ci siamo occupati della ristrutturazione di 24 alloggi di proprietà del comune di Milano che assegniamo ad altrettanti giovani che pagano un affitto calmierato di 370 € mensili comprese le spese, e in cambio svolgono 10 ore al mese di attività di volontariato sui quartieri. Le attività di volontariato sono accompagnate da figure educative della cooperativa sociale Comunità progetto e di ARCI Milano.

Infodar 108 - ottobre 2016
Editore: DAR=CASA soc. coop.
Progetto grafico: smarketing°
Direttore responsabile: Patrizia Fabbri
Stampa: Althea Grafiche
Aut. Tribunale di Milano n.9 del 13.1.2003